



**Manifestazioni Esperti a confronto sulle politiche di sostegno varate da molti Paesi nel mondo, ma ancora ferme in Italia**

## Fiere I primi mattoni del rilancio

Al via Made Expo, il salone dell'edilizia, dell'architettura e del design. Un settore che vale 370 miliardi di euro

DI CORINNA DE CESARE

**U**n mattone dopo l'altro e il *restyling* è fatto. Torna il Made Expo, giunto alla sua terza edizione ai padiglioni di Rho Fiera Milano.

La manifestazione internazionale dedicata all'architettura, al design e all'edilizia, in programma dal 3 al 6 febbraio, è pronta ad accogliere 1.700 aziende (di cui 254 estere) su oltre 90 mila metri quadrati di superficie dove sono attesi più di 200 mila visitatori.

Un'occasione per fare il punto su un settore cardine per lo sviluppo del Paese visto che vale 370 miliardi di euro. E per capire come uscire dalle secche, magari, ispirandosi alle iniziative di sostegno varate da diversi governi mondiali.

### Appuntamenti

«Dopo 26 anni di Saie2 a Bologna — spiega Andrea Negri, presidente di Made eventi, che organizza la mostra — volevamo cambiare e allargare il concetto della manifestazione. Così è nato il Made Expo e a distanza di tre anni possiamo dire di essere soddisfatti. Abbiamo incrementato il numero di aziende aderenti e lo spazio espositivo di oltre il 50% e speriamo di continuare così».

La fiera ha in programma più di 180 convegni e innumerevoli appuntamenti per gli addetti ai lavori, a partire dal Forum della tecnica delle costruzioni, occasione di incontro tra progettisti, imprese, committenti e fornitori che approfondiranno il tema delle recenti novità normative in tema di costruzioni. Fra gli eventi, «Borghi e centri storici», iniziativa dedicata alla riqualificazione e alla valorizzazione degli oltre 5 mila borghi e centri storici italiani a cui hanno aderito Basilicata, Molise, Puglia, Sardegna, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto.

«Cerchiamo di dare una scossa al mercato — continua Negri —. Al Made Expo

ci saranno tutti gli operatori del settore. Insomma è una grande opportunità. Perché la ripresa economica può passare anche dal mondo dell'edilizia, in quest'ultimo periodo in particolare affaticamento».

### Scossa

Come confermano i dati di Federcostruzioni, la federazione di Confindustria che riunisce 30 mila imprese del comparto: a livello mondiale, l'anno appena archiviato

si è chiuso con un calo degli investimenti del 3,34 per cento rispetto al 2008, a quota 4.690 miliardi.

Per avere un'idea di quanto sia diffusa e profonda la crisi che attanaglia il settore della costruzioni in tutto il globo, basta andare a vedere i fondi che i maggiori Paesi industrializzati hanno destinato al rilancio del comparto.

Per esempio la Cina, che nel 2009 è diventata il primo mercato globale, non ha esi-



**Stand Andrea Negri, organizza il Made Expo alla Fiera di Milano**

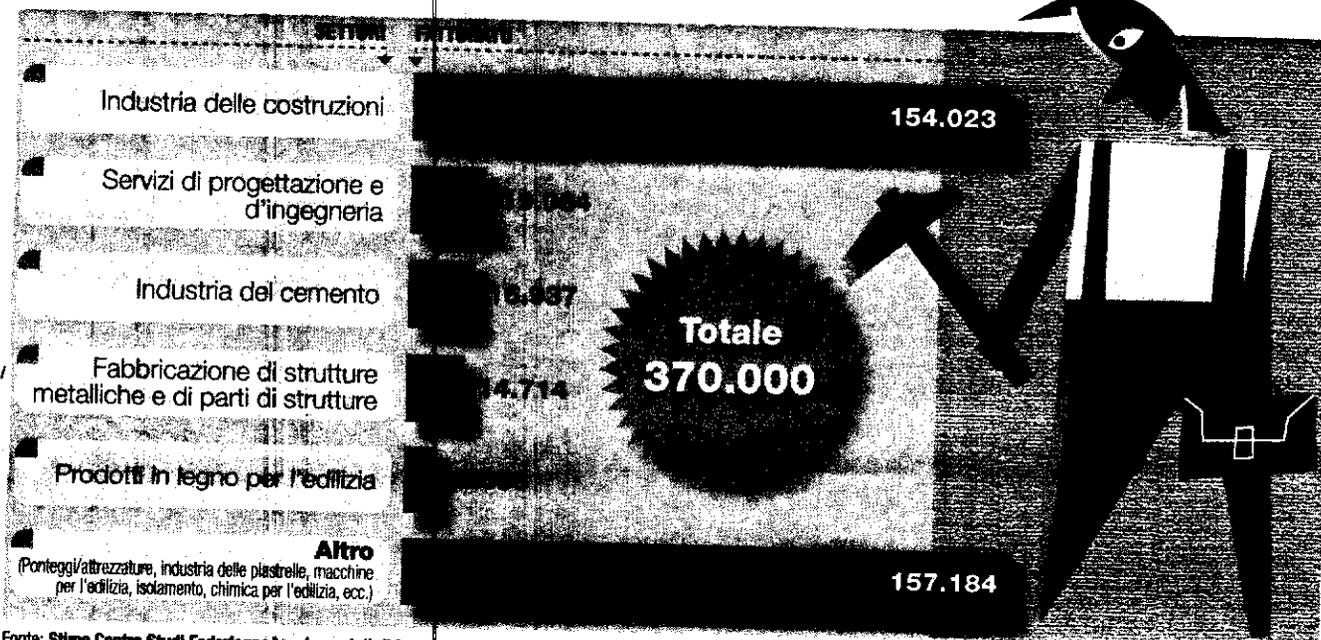
e Francia (201 miliardi). Cifre neanche ipotizzabili in Italia dove anche un progetto ambizioso come il «Piano casa», con la possibilità di aumentare del 20% la superficie, è rimasto insabbiato tra le pastoie della burocrazia.

In questo contesto il 2010 per il settore dell'edilizia, in cui è prevista secondo Nomi una ulteriore contrazione del 7,1 per cento, diventa un anno fondamentale. «La crisi può essere un dramma ma anche un'opportunità —

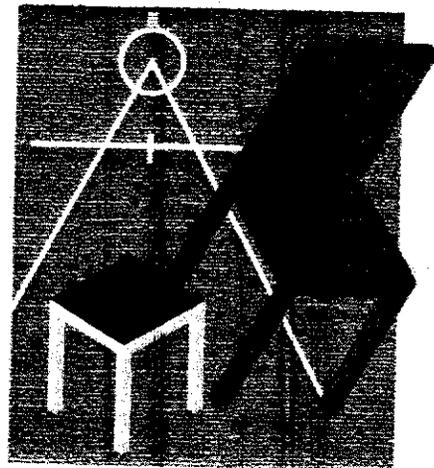
tato a investire in costruzioni 674 miliardi di euro, noi ci fermiamo al sesto posto a quota 178 miliardi, dopo Stati Uniti (624 miliardi), Giappone (309), Germania (262)

### Il business

Dati in milioni di euro al 2008

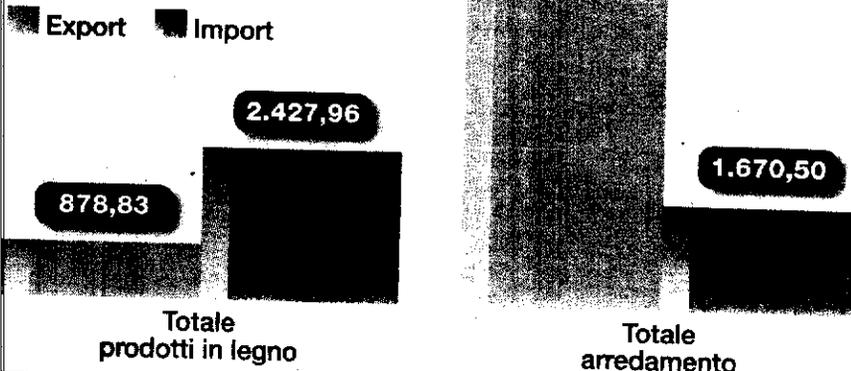


Fonte: Stima Centro Studi FederlegnoArredo su dati di fonte ufficiale (Istat, Federcostruzioni e Associazioni di categoria)



### COSÌ L'INDUSTRIA DEL LEGNO

Dati in milioni di euro, periodo gennaio - settembre 2009



Fonte: elaborazioni Centro Studi Cosmit/FederlegnoArredo su dati Istat